



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 285 del 31/01/2023

Classifica: **008.05.01**

Anno **2023**

(Proposta n° 501/2023)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A CAPPELLINI LUIGI GIOVANNI (FATTORIA CASTELLO DI VERRAZZANO) PER MOVIMENTI DI TERRENO (ARTICOLO N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA AL RE-IMPIANTO DI VIGNETI E ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA RACCOLTA IDRICA IN LOCALITÀ CASTELLO DI VERRAZZANO, NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2022FORATBGCPPLGV62C14D612W0480210201 – RIF. AVI 27911.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1558 del 23/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 3514 del 07/12/2021 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 27/11/2022, trasmessa dal Dott. For. Leonardo Gori in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 54939 del 28/11/2022, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per movimenti di terreno ai sensi dell’articolo n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (di seguito RF) relativa al re-impianto di vigneti e alla realizzazione di opere per la raccolta idrica in località Castello di Verrazzano, nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - il richiedente firmatario, è Luigi Giovanni Cappellini, titolare della ditta individuale Fattoria Castello di Verrazzano, proprietario e affittuario dei terreni oggetto di intervento;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2022FORATBGCPPPLGV62C14D612Wo480210201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Greve in Chianti, con indicazione delle superfici interessate dall’intervento espresse in ettari, ha (dopo correzione in integrazione): Foglio n. 84, particelle n. 7 (00.17.50), 8 (00.80.50), 12 (00.14.00), 13 (00.47.00); Foglio n. 85, particelle n. 5 (00.62.40), 13 (00.77.50), 15 (00.26.00), 16 (00.33.50), 22 (00.22.70), 50 (00.13.00), 67 (00.01.70); Foglio n. 87, particelle n. 5 (00.20.00), 9 (00.09.00), 10 (00.65.00), 13 (03.00.00), per un totale di 07.89.80 ha;

II.4 - l’intervento, suddiviso in sette porzioni separate denominate “Il pozzo”, “Tredici filari”, “Carraia”, “Campo ai Merli”, “Sorgenti”, “Valdonica” e “Querciolina”, prevede il re-impianto dei vigneti esistenti con modifiche morfologiche e la realizzazione di opere per la raccolta idrica mediante: nelle porzioni “Tredici filari”, “Carraia”, “Campo ai Merli”, “Sorgenti” saranno impiantati i nuovi vigneti, già estirpati, con la realizzazione di nuove opere di regimazione idraulica (drenaggi) o il mantenimento di quelle esistenti, senza significative modifiche al profilo longitudinale dei terreni; nella porzione “Il pozzo”, oltre all’impianto del nuovo vigneto, a valle di questo sarà realizzato un invaso (capacità circa 1810 metri cubi), previa impermeabilizzazione del fondo con telo bentonitico, dotato di tubazione di sfioro, oltre all’inserimento di due cisterne in PVC interrate con capienza 20000 litri per il recupero ai fini irrigui delle acque meteoriche e di drenaggio. L’arginatura dell’invaso sarà realizzata con il materiale derivante dagli scavi e le sue scarpate saranno inerbite in modo da minimizzare l’impatto ambientale e l’erosione; nella porzione “Valdonica”, oltre all’impianto del nuovo vigneto e alla realizzazione delle opere di regimazione idraulica, è prevista la realizzazione di tre ciglioni con altezza massima di 2,5 m al fine di limitare i processi erosivi; nella porzione “Querciolina”, oltre all’impianto del nuovo vigneto e alla realizzazione delle opere di regimazione idraulica, è prevista la realizzazione un muro a secco di altezza massima di 2 m per la riduzione delle pendenze e dei fenomeni erosivi ad esse associati;

II.5 - il richiedente ha dichiarato di non avere ancora individuato la ditta esecutrice dei lavori.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la necessità di integrazioni necessarie ai fini della valutazione di merito dell’istanza;

III.2 - pertanto, in data 05/12/2022, con protocollo n. 56607, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa necessaria ai fini dell'avvio del procedimento:

1. tabella particellare di pagina 3 del modello di domanda corretta, senza ripetizioni e coerente con le aree delimitate in planimetria (es., pp. 16 e 22 f. 85, pp. 5 e 13 f. 87), accompagnata da eventuale file in formato vettoriale (kml o shp) delle aree medesime;
2. planimetrie di tutti i vigneti con riportata la disposizione e la lunghezza dei filari in relazione alla pendenza dell'area (da indicare con freccia e valore, indicando anche i valori delle quote delle curve di livello), tenendo presente che anche nel caso di disposizione quasi a rittochino va limitata la lunghezza dei medesimi (vedi ad esempio porzioni "Sorgente", "Tredici filari" e "Valdonica");
3. valutazione dei volumi di terra movimentati nelle porzioni "Valdonica" e "Querciolina" in relazione ai rimodellamenti previsti;
4. chiarimenti circa l'inclinazione dei ciglioni nella porzione "Valdonica", indicata di 45° nella relazione tecnica e di 33° nella relazione geologica;
5. chiarimenti circa le cisterne interrate, previste in PVC nella relazione tecnica e in cemento nella relazione geologica;

III.3 - in data 02/01/2023, acquisita con protocollo n. 291 del 03/01/2023, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che ha consentito di completare la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa per l'ammissibilità dell'istanza;

III.4 - in data 03/01/2023, con protocollo n. 464, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di trasmissione della documentazione integrativa;

III.5 - in data 25/01/2023, alla presenza del tecnico incaricato, è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo tutte le aree si presentavano inerbite in conseguenza dell'estirpazione dei vecchi vigneti, senza evidenziare significativi movimenti di terreno pregressi. Nell'area denominata "Carraia" è stata rilevata la presenza di un cospicuo accumulo di letame in attesa di spandimento. In definitiva, le pendenze e le altre caratteristiche delle aree corrispondono allo stato dei luoghi descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.6 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 5/23 del 27/01/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.7 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.6 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali del Dott. For. Leonardo Gori (integrazioni comprese) e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Garuglieri;
- b) in particolare, i movimenti di terreno siano limitati a quelli previsti dal progetto, con compensazione dei volumi in loco, siano realizzate/adequate le opere di sistemazione idraulico agraria previste (muretti, fossette e scarpate), garantendo la loro funzionalità nel tempo, e sia adottata la sistemazione dei vigneti ipotizzata (Tavole 3A, 3B, 3C e 3D in integrazione);
- c) siano adottate adeguate opere costruttive e protettive atte a preservare la stabilità del paramento di valle dell'invaso idrico nell'area denominata "Il Pozzo", quali geotessiti o altro;
- d) sia garantito l'inerbimento permanente dei vigneti e delle scarpate, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche;
- e) sia celermente rimosso, anche mediante l'utilizzo agrario, il grande accumulo di letame rilevato nell'area denominata "Carraia";
- f) siano comunicati i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori prima dell'inizio di questi;

- g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- i) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- l) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- m) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- n) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 31/01/2023

IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"